



## Cifeló



«*Ciafalò*» imperava in un'altra piazza: a Porta Romana. Aveva il deschetto di ciabattino nei locali del dazio ed era un simpatico vecchio, perpetuamente allegro, che all'anagrafe rispondeva al nome di Luigi Mancini.

Gli volevano tutti bene e lì del suo onomastico gli amici - oltre a procurargli una sbornia con i fiocchi - accendevano in suo onore un fuoco pirotecnico. Una volta la Società degli Archi Romani volle nominarlo sindaco del quartie-

re, ma con tanto di elezioni, e un mattino le case furono viste tappezzate di striscioni inneggianti a *Ciafalò*, mentre gridavano morte a *Geggiò* (Luigi Cappelli) proclamato suo competitor. Naturalmente il primo riuscì vittorioso dalle... urne e

una sbronzata generale chiuse degnamente la festa.

Bei tempi, quelli! Semplici, cordiali, euforici. Era ancora lontano l'uragano di fuoco e di sangue del 1915-18...